

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 7, Numero 208 Genova, giovedì 9 giugno 2011

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

ASSOCIAZIONE PENELOPE PIEMONTE

L'Associazione Penelope raccoglie i familiari e gli amici delle persone scomparse. E' stata costituita nel 2002 da Gildo Claps, fratello di Elisa Claps scomparsa a Potenza e ritrovati i suoi resti, dopo 17 anni, nella chiesa della S.S. Trinità. Ci sono comitati in molte regioni d'Italia. Il comitato territoriale Penelope Piemonte è stato costituito e presenziato da Angela Vortici Teglia, mamma di Letizia Teglia, scomparsa nel 1995 fino al 15/10/2008, quanto è stata eletta presidente Caterina Migliazza Catalano, mamma di Fabrizio Catalano scomparso nel 2005 ad Assisi. L'Associazione nasce allo scopo di rappresentare gli scomparsi e di sostenere i loro familiari. Quindi l'associazione ha lo scopo di:

- costituire occasioni d'incontro per le famiglie che vivono l'esperienza della scomparsa di

un proprio congiunto;

- sostenere a livello nazionale e internazionale iniziative di sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica affinché le persone scomparse non siano dimenticate;
- promuovere percorsi d'informazione e formazione sulle problematiche della scomparsa delle persone;
- proporsi come interlocutore degli organi competenti in ausilio e sostegno dei familiari e degli amici delle persone scomparse.

"Perché accada che, come Penelope, qualcuno all'improvviso, quando meno se lo aspetterà, quando anche l'ultima goccia di speranza lo avrà abbandonato, si troverà a godere del ritorno di Ulisse o almeno di qualcuno che finalmente ci dica dov'è finita la sua storia e per mano di chi". Don Marcello Cozzi (Membro fondatore Associazione Penelope)

Dove sono?

Spariscono nel nulla gettando nel panico chi li ama. Una giornata come le altre, un saluto veloce e distratto di chi sa che entro qualche ora sarà di ritorno...e invece... niente. Dietro

quella porta una madre, un fratello, un marito, un figlio, saranno condannati ad una disperata attesa... per sempre??

Perché... la scomparsa di una persona cara non è una tragedia che può colpire solo "gli altri" e perché questi "altri" hanno bisogno del sostegno di tutti! Prossima iniziativa: un Convegno Nazionale E Un Seminario Collegato

Dal titolo:

"A.A.A. SCOMPARI Assenza ... diamo voce al silenzio"

che si svolgerà il 10 settembre 2011 dalle 09.00 alle 13.00 a Collegno (To) Piazza Cavalieri dell'Annunziata 7, parco Dalla Chiesa.

Da fonti ufficiali del ministero degli interni risultano, in Italia oltre 25.000 PERSONE delle quali non si ha alcuna notizia e che sono ufficialmente ancora da ricercare. Parallelamente emerge dallo stesso rapporto un altro dato sconcertante: i cadaveri censiti non identificati sono oltre 800

Fabrizio Catalano, di Collegno (TO). Scomparso ad Assisi il 21/7/2005 dove frequentava il 2° anno di Musicoterapia. Al momento della scomparsa diciannovenne, profondamente religioso e molto impegnato

(Continua a pagina 2)



Sommario:

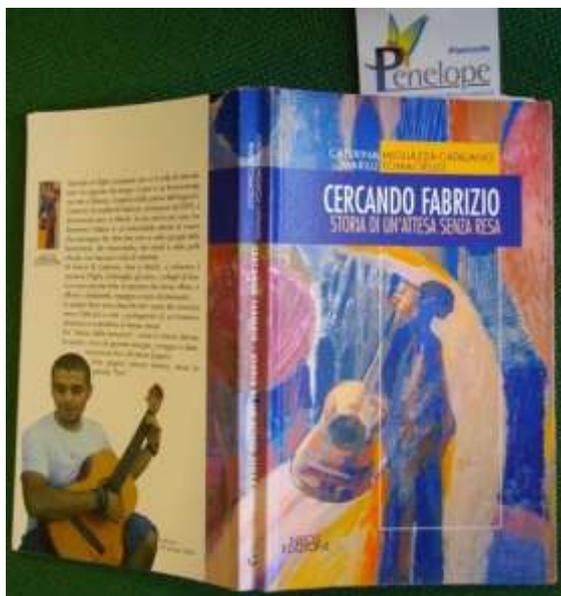
Associazione Penelope Piemonte	1	"La malattia dolore " & "La rete della terapia del dolore"	8
Filarmonica Sestrese: "Concerto per i bambini del mondo"	2	Scienza & Vita di Pisa e Livorno	9
Evelita Associazione Solidale Onlus	3	Una generazione di Laici Cristiani impegnati nell'economia, nel lavoro, nella politica	10
Associazione Ligure per la lotta contro il diabete	3	Aperitivo con libro "In attesa di una Veronica"	10
Il premio Kalòs - Agatòs	4	Società Operaia di Mutuo Soccorso di Santa Margherita Ligure	11
4,5 milioni \$ si volatilizzano	5		
L'Associazione Penelope e la Festa del Volontariato	6		
Solo per Amore	7		
Assemblea dei soci del CCM	7		

(Continua da pagina 1)

nel volontariato, giocava nella squadra Hockey Pianezza (TO) e suonava nell'orchestra Agamus di Grugliasco (TO). L'ultima volta è stato visto sul Sentiero Francescano della Pace di ASSISI - GUBBIO in località Valfabbrica. Sul sentiero sono stati trovati i suoi effetti personali, prima la sua sacca e dopo sette mesi la sua chitarra. In "CERCANDO FABRIZIO- STORIA DI UN'ATTESA SENZA RESA" (Neos Edizioni), Caterina MIGLIAZZA CATALANO, mamma di Fabrizio, e Marilù TOMACIELLO, sua grande amica, raccontano due anni di esplorazioni, ricerche e indagini ininter-

rotte e tuttora in corso. Con la prefazione di: Federica Sciarelli – conduttrice di Chi l'ha visto? Se vuoi conoscere la sua storia, visita:

www.fabriziocatalano.it
Per ricevere la locandina o il libro scrivete a: aspettandofabrizio@libero.it



Associazione
Territoriale
Piemonte
Piazza Europa nr.
1/A -10071
Borgaro (TO)
Cell. 3334608288
Via Pianezza 4 -
10093 Collegno
(TO)
Tel 0112259712 -
Fax 011/4150633
Cell. 3771613415
piemonte@penelopeitalia.org
www.penelopepiemonte.ideasolidale.org
www.penelopeitalia.org

FILARMONICA SESTRESE: "CONCERTO PER I BAMBINI DEL MONDO"

Sabato 11 giugno, dalle ore 14,30 presso il giardino dell'Asilo "Umberto e Margherita", in Piazza Montesanto – Sestri Ponente, la Filarmonica Sestrese presenta il "CONCERTO PER I BAMBINI DEL MONDO": SAGGIO DEGLI ALLIEVI DEL 166° CORSO MUSICALE – ANNO 2010 /2011. La Manifestazione è un'importante iniziativa di solidarietà e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul disagio giovanile e dei bambini in particolare, che ancora in molte parti del mondo vivono sotto il

pericolo di malattie, malnutrizione, scarsa alimentazione o sopportano le atrocità della guerra.

L'esibizione di sabato vedrà oltre 70 piccole esibizioni da soli o in gruppo per un totale di 150 allievi ed il gran finale con il concerto dei 30 giovani elementi dell'Orchestra degli allievi diretta dal maestro Matteo Bariani.

La manifestazione vede la collaborazione del Comune di Genova, del Municipio VI Medioponente, della Provincia di Genova, della Regione

Liguria, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Ai corsi musicali, a facile accesso, della Filarmonica Sestrese, una delle Bande musicali cittadine di più lunga tradizione (fu, ad esempio, questa banda che suonò per primo l'inno d'Italia a Oregina, che accompagnò il funerale di Mazzini) e strutturata partecipano ogni anno circa 270 allievi.

La scuola è una occasione unica per chi, nel ponente cittadino, vuole sperimentarsi e conoscere la musica. Un qualunque bambino o giovane che è interessato può trovare, nel proprio quartiere o territorio, tramite la Filarmonica Sestrese:

- maestri titolati e di esperienza,
- per i più bravi occasioni di esibizioni pubbliche
- addirittura la Filarmonica dà, solitamente per il primo anno, in comodato d'uso gratuito 60 strumenti musicali ai diversi allievi interessati! Gli strumenti prestati sono i più vari come 2 Oboe, 1 Ottavino, 4 Flauti, 9 Clarinetti, 8 Sax, 4 Corni, 6 Trombe, 8 Flicorni 7 Tromboni, 4 bassi. 4 Sousaphon.



DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
C. CORRADI - GHIO S.

Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà

- occasione di lezioni settimanali con un minimo contributo mensile,

Via C. Goldoni 3
Cancello,
16154 Genova -
Tel. / Fax : 010 653
17 78
Email :
info@filarmonicasesestrese.com
Sito Web :
www.filarmonicasesestrese.com

EVELITA ASSOCIAZIONE SOLIDALE ONLUS

EVELITA associazione solidale onlus, nasce a Reggio Calabria nel 2002, per iniziativa di un gruppo di giovani che sulla scia delle proprie esperienze di vita sociale e professionale, hanno "sentito" forte il bisogno di dare corpo ad un'organizzazione sociale propria.

Un luogo solidale che potesse essere riferimento per le nuove generazioni, aggregativo e comunitario, alternativo a quelli tradizionali presenti in città, ma non per questo in contrapposizione ad essi. Un'organizzazione di volontariato che sia testimone di valori e tenga gli occhi attenti e non "virtuali" sui processi di cambiamento del sistema sociale contemporaneo.

L'impegno sociale di

EVELITA, infatti, pur non avendo una collocazione ecclesiale o politica "classica", ha come valore fondante e come bagaglio ideale la testimonianza storica di EVITA Peron.

Donna di questo tempo, che ha creduto nell'"uomo" prima che nella massa, ponendosi in linea con tutti i grandi interpreti e difensori dell'umanità che l'hanno preceduta e seguita. Una figura contro le logiche finalizzate allo sfruttamento dell'uomo, degradandolo a mero strumento della politica e della società; una Donna che ha reso, con la stessa vita, la sua testimonianza un esempio.

Le attività che EVELITA propone sono pensate e progettate con precipua finalità di aggregazione e servizio sociale, con

priorità a favore dei minori, delle famiglie e delle fasce deboli: l'Associazione crede infatti che la situazione di svantaggio sia la prima soglia della "disumanizzazione" della società, prodotto naturale, ma non per questo inevitabile, di una società globalizzata e del benessere che tende a dimenticare i Valori sui quali è fondata.

L'associazione sceglie l'Animazione come metodo di intervento e stile di azione in ambito civile, sociale, ideale e culturale.

L' "Anim...AZIONE", come strumento educativo, che "accoglie", previene, accompagna.

E' come vivere la Vita "giocando"... sviluppando percorsi all'interno del variegato mondo della educazione, della formazione e del sociale.

EVELITA
associazione
solidale onlus
Via Reggio
Campi Il tr, 229
- Interno 1
89126 Reggio
Calabria
Telefono:
0965/810436
Fax:0965/81043
6
e-mail:
evelita@pec.it

EVELITA intende così coniugare esperienza e professionalità nel campo della progettazione e realizzazione di servizi alla persona.

Il nostro staff (volontari, soci e operatori sociali) è così formato: educatori, animatori sociali e sportivi, psicologi, counselor, formatori, sociologi, assistenti sociali, ma anche da esperti di marketing sociale, progettazione sociale, manager del no profit e web designer.



AS.LI.DIA. Associazione Ligure per la lotta contro il diabete

AS.

LI.DIA. Associazione Ligure per la lotta contro il diabete

Sez. Ge.-Sampierdarena e Ponente

Organizza incontro aperto a tutti.

DIABETE: ACCETTAZIONE DELLA PATOLOGIA E APPROCCIO PSICOLOGICO
SABATO 11 GIUGNO
ORE 9.30- 12

Presso "HOTEL COLUMBUS" Via Milano 63 - Genova



AS. LI. DIA.
Associazione Ligure
per il Diabete

AS.LI.DIA.
Associazione
Ligure per la
lotta contro il
Diabete
Corso
Mazzini,122
c/o: Ospedale
16032, Camogli
Tel: (0185)
77.35.56
Fax: (0185)
77.35.56

Il Premio Kalòs - Agatòs

Premio Kalòs - Agatòs cosa è e cosa rappresenta. Il Premio Kalòs "bello" sinonimo del termine Agatòs, "buono" è un'iniziativa dei Piccoli Apostoli Divina Misericordia Amore Eucaristico con Maria, attraverso il quale desiderano premiare quanti si sono distinti come cercatori della verità dentro il Kalòs dei giorni e delle cose, quel Kalòs che assomma Bellezza e Bontà e fa pervenire l'anima all'Eterno-Amore. La Bellezza è ricerca di senso, risposta all'interrogativo dell'uomo sul suo destino, è capacità di 'perdersi' nella gioia per riscoprire il contenuto eterno che vi è in sé. Fare spazio a quell'Altro cui ciascuno anela e che solo può dare vita al Vero, al Bene e al Bello. E'dono e grazia, è ascensione: "Tu" cantava a Dio il grande Agostino "sollevi chi riempì". "La nostra missione quotidiana deve diventare eloquente trasparenza della bellezza dell'amore di Dio per raggiungere efficacemente i nostri contemporanei, spesso distratti e assorbiti da un clima culturale non sempre propenso ad accogliere una bellezza in



PICCOLI APOSTOLI DIVINA MISERICORDIA

piena armonia con la verità e la bontà, ma pur sempre desiderosi e nostalgici di una bellezza autentica, non superficiale ed effimera." (Benedetto XVI, 22 dicembre 2009)

Pieni di questa Bellezza, Bontà, terra promessa di ogni uomo veramente uomo, avremo occhi per realizzare e vedere un mondo nuovo. Qui, oggi, è ancora attesa la voce di profezia di quanti mettono in gioco, a servizio dell'altro, la propria vita. Questi sono ricercatori di:

- Dialogo che non ha paura delle differenze ma concorre a evitare lacerazioni ...
- Compagnia di chi sa mettersi accanto all'altro ...
- Condivisione di una vita abitata dal bene, dal servizio tra gli uomini ...
- Riconciliazione consapevole che amare è perdonare ...
- Pace che suppone una lotta con se stessi per essere portatori di segni di pace ...
- Speranza, sguardo al futuro, impegno a costruire un domani migliore, iniziando da oggi ...
- Gioia di chi sa cogliere la propria vita e quella degli altri come dono ...
- Gratuità, dove tutto è dono, dove l'unico segno distintivo è l'amore vero, sincero per ogni persona ...

Per questo il Premio Kalòs Agathòs verrà assegnato a chi ha proclamato, diffuso, reso visibile nel servizio l'infinita Bellezza, Bontà.

"La testimonianza dei cristiani, se vuole incide-

re anche nell'odierna società, non può non nutrirsi di bellezza per diventare eloquente trasparenza della bellezza dell'amore di Dio. Perché la bellezza rifugge nel suo pieno splendore deve essere unita alla bontà e alla santità di vita; occorre cioè far risplendere nel mondo, attraverso la santità dei suoi figli, il volto luminoso di Dio buono, mirabile e giusto". (Paolo VI, Contributo delle Pontificie Accademie all'umanesimo cristiano, 9 novembre 2004)

Il Vangelo è condivisione di Bella-Buona Notizia! Gesù Cristo non è solo la verità e il bene, Egli è la bellezza che salva. Bello è conoscerlo; bello è amarlo. È il Buon Pastore che irradia la carità, si cinge le vesti con il grembiule e lava i piedi ai suoi, è Colui che consegna la vita al Padre per la nostra redenzione. Tu Sei il Bello, il Buono, Corpo spezzato, Sangue versato che chiami tutti a consegnare la vita al Padre, così da essere collaboratori di un mondo nuovo.

2. Segnalazioni di riconoscimento

Le segnalazioni devono pervenire alla sede dell'Associazione PADMAECM o tramite indirizzo e mail con relativa accurata motivazione. La selezione sarà effettuata, dietro indicazione e in autonomia, dal Consiglio del Premio, che potrà individuare persone che non sono state segnalate.

La scelta dei premiati è decisione inappellabile del Consiglio.

3. Consiglio del Premio Kalòs - Agatòs

Sono membri del Consiglio:

don Tiziano Soldavini, Presidente PADMAECM Angelici Anna Maria, Vice Presidente PADMAECM

Beniamino Donnici, Presidente Onorario PADMAECM - Psichiatra - Psicoterapeuta - Scrittore

Cristina Levantesi, Laurea in Lettere - Giornalista

Giovanni Fortino, Ispettore Polizia di Stato - Vice Direttore Caritas

4. Territorio

Il premio sarà attribuito sia a persone che vivono sul territorio nazionale (Italia) che in qualunque altra nazione.

5. Il Premio

Il Premio è costituito dalla consegna di una scultura e della pergamena con le motivazioni.

6. La premiazione

La premiazione sarà di regola effettuata durante il Convegno nazionale dei PADMAECM o in altra data opportunamente stabilita.

7. Premiati

I premiati saranno avvisati tre mesi prima e, a loro discrezione, potranno accettare o rifiutare tale riconoscimento.

8. Indicazioni conclusive

Il premio non ha Altro scopo che far conoscere come tanti diffondono il Bello, il Buono, una vera lezione d'amore.

Per informazioni e indicazioni di persone alle quali assegnare il riconoscimento PREMIO KALÒS AGATÒS inviaci una mail: premio-kalosagatos@piccoliapistoli.org

Il Presidente, don Tiziano Soldavini

4,5 MILIONI \$ DI AIUTI SI VOLATILIZZANO A CAUSA DELLE RESTRIZIONI ISRAELIANE OGNI ANNO

Gerusalemme, 8 giugno 2011 - Secondo il nuovo rapporto di AIDA (Coordinamento di più di ottanta organizzazioni di cooperazione e sviluppo internazionali attive nei Territori Occupati Palestinesi, tra cui Terre des Hommes), le limitazioni di movimento e accesso imposte da Israele all'operato delle organizzazioni umanitarie e di sviluppo nei Territori Occupati Palestinesi costano almeno 4,5 milioni di dollari l'anno. Non mancano gli impedimenti anche da parte dell'Autorità Palestinese e di Hamas.

Nelle 13 pagine del report "Restricting Aid - The Challenges of Delivering Assistance in the Occupied Palestinian Territory," le agenzie umanitarie fanno appello alla comunità internazionale per chiedere a Israele di rimuovere le barriere che impediscono agli operatori umanitari e ai loro servizi di muoversi liberamente verso e tra le comunità in cui operano.

In un contesto in cui una persona su quattro vive al di sotto della soglia di povertà (*Palestinian Cen-*

tral Bureau of Statistics, 'Poverty in the Palestinian Territory, 2009 -2010', Press Release, (10 April 2011).), queste restrizioni imposte isolano la popolazione civile palestinese e di fatto escludono le fasce più vulnerabili dagli aiuti umanitari.

"Queste restrizioni privano la gente di Gaza di una reale possibilità di ripresa. Circa l'80 per cento della popolazione dipende dagli aiuti umanitari, il nostro tempo e il nostro denaro sono sprecati poiché è impossibile far muovere liberamente il personale e i materiali necessari alla realizzazione dei programmi nella Striscia di Gaza", ha dichiarato Kathy Joubbeh, Direttore di MAP.

"A migliaia di bambini palestinesi viene negato l'accesso all'assistenza sanitaria specialistica, e spesso, anche a quella primaria. A loro e alle loro famiglie viene il più delle volte impedito di raggiungere gli ospedali della Cisgiordania e di Gerusalemme est, anche in presenza di patologie gravi che non possono essere curate nella Striscia di Gaza. I nostri operatori devono a volte

attendere settimane per ottenere il permesso di entrare nella Striscia per attuare i nostri programmi umanitari e questo provoca ritardi, sprechi e dispersione enorme di fondi e di energie, a dispetto di una popolazione che privata delle fonti di sussistenza, della possibilità di lavorare, di coltivare la terra e di pescare, ha ormai bisogno quasi di tutto", dichiara Piera Redaelli, responsabile dei progetti in Palestina di Terre des Hommes. "Non è ammissibile che gli aiuti non possano arrivare alle popolazioni che ne hanno più bisogno".

Se da un lato gli impedimenti di movimento e di accesso alla Striscia di Gaza sono ampiamente noti, in Cisgiordania le limitazioni imposte stanno avendo un impatto negativo sulla realizzazione dei programmi di aiuto forniti in alcune zone. Le agenzie riportano che le restrizioni di accesso poste alle comunità che vivono nella cosiddetta Seam Zone (una zona militare chiusa fra la linea verde e il muro) hanno fortemente impoverito la popolazione, al pari di Gaza. Il 79% dei beduini e delle comunità di pastori nella Valle del Giordano non ha sufficiente cibo per nutrirsi (*UNRWA, UNICEF*

and WFP, 'Food Security and Nutrition Survey for Herding Communities in Area C', Joint Household Survey, (February 2010)).

Nel villaggio di Barta, in cui 5.400 persone vivono chiuse all'interno della Seam Zone, circondate da un recinto elettrificato, alcune organizzazioni internazionali non sono nemmeno riuscite ad ottenere un permesso d'accesso di due ore per valutare i bisogni della comunità. "Barta non è un caso isolato", ha dichiarato Pauline Nunu, Coordinatore Paese per l'accompagnamento Ecumenico in Palestina e Israele (EAPPI). "Sono molti i casi in cui le persone non riescono a raggiungere i servizi di cui hanno bisogno e la comunità internazionale non ha alcuna possibilità di intervento, per via dei limiti imposti alle organizzazioni umanitarie."

I limiti non sono imposti solo dal governo israeliano: anche l'Autorità Nazionale Palestinese ed Hamas hanno introdotto impedimenti burocratici che rappresentano un ostacolo alla efficace distribuzione degli aiuti, distraendo tempo e risorse dalle attività delle organizzazioni umanitarie.

AIDA Association of International Development Agencies



Ufficio Stampa

Terre des Hommes

Rossella Panuzzo

mail:

ufficiostampa@td

hitaly.org

tel. 02 -

28.97.04.18 - 340

3104927

www.terredesho

mmes.it

L'ASSOCIAZIONE PENELOPE E LA FESTA DEL VOLONTARIATO

di Caterina Migliazza Catalano

Per una serie di coincidenze apparentemente casuali ma rivelatesi positive, sono venuta a conoscenza dell'esistenza dell'Associazione "Movimento Rangers" e "Millemani" a Genova, con la partecipazione alla festa della Speranza. Li ne ho conosciuti i sostenitori e organizzatori, che mi hanno offerto la loro solidarietà e invitata alle iniziative che stavano organizzando. Ho accolto il loro invito a partecipare alla 7ma FESTA DEL VOLONTARIATO- "meeting del volontariato" con altre associazioni, convegni, spettacoli e intrattenimenti per grandi e piccini! a Collegno (To) in Piazza Pertini - Borgata Paradiso venerdì 3 giugno dalle 16.00 alle 23; sabato 4 giugno dalle 9.00 del mattino fino a tarda notte, domenica 5 giugno dalle 9 alle 15. Nelle molteplici attività organizzate, mi si è prospettata l'opportunità venerdì 3 giugno alle 19 di presentare il libro, "CERCANDO FABRIZIO Storia di un'attesa senza resa", oltre alla possibilità di allestire un banchetto con materiale informativo e promozionale dell'Associazione Penelope. Con Ada, Maria e Silvana abbiamo sistemato il banchetto con le foto segnaletiche

dei nostri cari scomparsi nella tensostruttura e insieme a Marilù, coautrice e amica carissima, abbiamo accolto di buon grado la prospettiva di presentare la mia storia in una nuova piazza e con un pubblico giovane, ma non avevamo considerato che il pubblico "giovane" fossero bambini! Data l'incessante pioggia il gruppetto di bambini "rangers" è stato costretto a giocare nella tensostruttura montata per l'occasione e, nello spazio ristretto, le grida gioiose saturavano l'intero ambiente ed erano alquanto irrequieti! Le mie amiche Ada, Maria e Silvana, reduci dal banchetto dell'Associazione Penelope avevano subito la musica ad altissimo volume accompagnata da balli e schiamazzi ed erano completamente stordite! Il nostro pubblico si presentava così come descritto!!! Io, Caterina, mamma di Fabrizio scomparso nel 2005 ad Assisi, e Marilù, ci siamo guardate ed entrambe ci siamo chieste ad alta voce...ma la presentazione del libro la dobbiamo fare qui e ai bambini?? Padre Modesto cercava invano di zittire il disordinato e vivace gruppetto. Sara, un'animatrice prende in mano il microfono e cerca attenzione... inutil-

mente! L'eccitazione aumentava, sembrava inarrestabile!

Marilù, con un'acuta intuizione, al microfono chiede il silenzio promettendo che avrebbe raccontato la storia di un ragazzo scomparso.

Ottenuta l'attenzione, chiese chi sapeva il significato della parola "scomparso"; l'attenzione si trasformò in un magico interrogativo, le loro gambette prima scalpitanti, ora sembravano attaccate alle sedie, i loro occhioni sgranati erano ansiosi di sapere il proseguo di quella che Marilù aveva trasformato in una fiaba; era tanta la loro curiosità che avevano cominciato anche ad intervenire in modo sorprendente con domande incalzanti!

Io, guardando quei cuccioli, penso ai miei amarevoli frugoletti Fabrizio e Alessio. [...]Mi assalgono i dolci ricordi di un nido felice, di un Fabrizio bambino che mi dice: "Mamma, mi racconti la storia della tua infanzia?". Diecimila volte avevo fatto quel racconto doloroso di un'infanzia infelice ma l'avevo trasformata in una fiaba per il mio piccolo, la fiaba di Cenerentola ormai fuggita al suo triste destino per vivere nella favola di una vita felice! E invece no, la storia non era finita così, ora Cenerentola ha perso suo figlio e nessun principe e nessun castello possono consolare questa perdita.

Tante volte Fabrizio mi aveva chiesto di immaginare come continuavano le favole dopo il fatidico "e vissero felici e contenti" e insieme immaginavamo Biancaneve che apriva una scuola per i suoi amici nani, Cappuccetto Rosso che giocava con il lupo... Ora questa

storia, la nostra storia, che finale avrebbe avuto? [...]

Quando prendo la parola, ammutoliti e composti, ascoltano chi era Fabrizio, cosa vuol dire musicoterapia e come un violino si trasforma in una chitarra; i cani che cercano gli scomparsi forse proprio quelli che hanno cercato Yara. I numeri degli scomparsi paragonati ad una città e che per non perdersi bisogna stare uniti e abbracciati come Marilù e Caterina [...] «Il Signore ha dotato ogni angelo di una sola ala...». «Come - la interrompi io, con il mio materialismo - allora non volano?».

«Per volare hanno appunto bisogno di due ali. Per farlo, devono stare abbracciati con un altro angelo: tu sei la seconda ala di Caterina. Non lasciarla mai!» [...]

Marilù legge inoltre la letterina, inserita integralmente nel libro, che Fabrizio aveva scritto proprio con le sue "mani" a Natale dell'anno prima della sua scomparsa. Padre Modesto intervenne con una breve riflessione ma il gruppetto è completamente incantato, d'improvviso si rianima con un coro che grida a squarciagola FABRIZIO- FABRIZIO- FABRIZIO ed io, mamma Caterina aggiungo TORNA PER RISRIVERE IL FINALE!

E' stata un'esperienza unica, irripetibile e magica! Il sorriso di Fabrizio ha irradiato le giornate di pioggia che in questi giorni hanno accompagnato la festa. FESTA BAGNATA FESTA FORTUNATA e MAGICA!

La nostra partecipazione e il calore di quei piccoli "rangers" ha acquietato un poco il nostro costante dolore! Hanno rappresentato la grande forza umana solidale che ci ha fatto sentire più VICINI a FABRIZIO e all'ISOLA CHE NON C'E'...!!!!





Solo per amore
Progetto, dram-
maturgia, regia di Fran-
ca Fioravanti e Marco
Romei

con FRANCA FIORA-
VANTI

e la **Scuola Laborato-
rio:**

ANNA BELTRAME, FE-
DERICA BOLOGNA,

PATRIZIA CAU, CRISTINA DE-
STRERO,
SARA LIPARI, MARIA
ROBERTELLI, MICOL
PICONE

composizione sonora
Marco Fioravanti

registrazioni musicali
Lauro Ferrarini

“Solo per amore” è un’a-
zione teatrale basata

sull’esplorazio-
ne delle sfuma-
ture dell’amore,
sulle sue infinite
sfaccettature
che possono
ancora farci
sognare e agi-
re.

Sulla scena
compaiono
presenze sha-
kespiriane:
simboli dell’a-
more puro e
assoluto,
dell’essenza
poetica, quasi
perduta ormai
nel grigio ciar-
pame dei nostri
giorni indiffe-
renti.

A controcanto la poesia
di Bertolt Brecht, Nazim
Hikmet, Katherine Man-
sfield, Margherita Gui-
dacci.

“Il Teatro delle Nuvole,
alla ricerca di un equi-
librio tra sentimento e
ragione, mette in scena
molteplici strati di senso
che alludono a tracce di
percorsi rielaborati inte-

riormente: percorsi sen-
soriali per risvegliare i
cinque sensi, ma soprat-
tutto il cuore, il sesto
senso che gli uomini
spesso non ascoltano”.

“Piccoli teatri come spa-
zi essenziali di *resisten-
za*. Resistere per non
decomporsi, per restare
fedeli. Per non essere
travolti, opacizzati dalla
norma e dai bisogni
dell’istituzione: per pote-
re vedere diversamente
e cambiare qualcosa
proprio per il tramite
dell’anomalia di uno
sguardo”.

Marco Romei Franca
Fioravanti

Le citazioni sono di Fran-
cesca Mariani e Daniele
Seragnoli, dal libro *Il
Cielo Interiore*, editore
Titivillus.

Teatro delle
Nuvole

info@teatrodellen

nuvole.it

www.teatrodellen

nuvole.it cell.

3381874187

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CCM

L'assemblea
annuale dei
soci CCM si
terrà sabato 25 giugno
2011 dalle ore 10 presso
l'Istituto Missioni Conso-
lata, in Via Cialdini 4 a
Torino. Come consuetu-
dine, sono invitati, oltre
ai soci, tutti gli amici del
CCM: l'incontro sarà in
particolare un'occasione

di confronto e scambio
reciproco sui temi della
cooperazione sanitaria
con i Paesi a basso red-
dito e di condivisione del
percorso di riflessione
svolto sulla Vision e Mis-
sion dell'associazione.

Il programma dei lavori
prevede:

- Registrazione dei Soci

e inizio lavori

- Presentazione relazio-
ne attività 2010

- Presentazione bilancio
consuntivo 2010

- Relazione del Collegio
dei Revisori dei Conti e
relazione Revisore Con-
tabile

- Presentazione Vision e
Mission del CCM

- Ammissione Nuovi Soci

- Votazione per approva-
zione

Il pranzo è offerto dal
CCM: si prega di confer-
mare, per e-mail o telefo-
no, la partecipazione alla
segreteria (011
660.27.93, ccm@ccm-
italia.org). La chiusura

dei lavori è prevista per
le ore 16,30 circa.

Si ricorda che avranno
diritto di voto i soci in
regola con il pagamento
della quota associativa
annuale. In caso di im-
possibilità a partecipare,
i soci possono far perve-
nire la propria delega.

CCM - Via Ciriè
32/E 10152 -

Torino - Tel: 011

6602793 - Fax:

011 3839455 - E-

mail: Ccm

@ccm-italia.org -

Web: www.ccm-

italia.org



PATROCINI RICHIESTI

Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino
Comune di Genova
Fondazione ISAL
Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo - L.I.D.U.
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Genova
Regione Liguria
Università degli Studi di Genova

ASSOCIAZIONE AJELLO
Fondazione ISAL
federDolore
Coordinamento Italiano
Centri di Terapia del Dolore

Presentazione dell'Associazione
di Volontariato
"Maria Luisa Ajello" Onlus

**“La Malattia Dolore”
&
“La rete della terapia del
dolore”**

Venerdì 17 Giugno 2011
Sala Barabino
Teatro della Gioventù, Genova
Via Cesarea 16 angolo Via Macaggi 92 R

L'Associazione ISAL persegue finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza all'uomo sofferente. La sua attività sociale consiste prevalentemente nella raccolta di fondi per opere di assistenza all'uomo sofferente, mediante attività di volontariato e donazioni, nella gestione di strumenti di divulgazione a mezzo stampa e informatici delle esperienze dei pazienti con dolore, nella ricerca e divulgazione a livello Nazionale ed Internazionale della

pratica, della tecnica, della conoscenza e dell'assistenza all'uomo sofferente. I fondi raccolti vengono impiegati per il sostegno delle attività svolte dalla Fondazione ISAL - Istituto di Ricerca e Formazione sul Dolore - alla Unità Operativa di Terapia Antalgica e Cure Palliative della Azienda USL di Rimini per l'acquisizione di strumentazioni per migliorare le capacità operative della stessa Unità Operativa. Lo scopo è quello di migliorare la qualità di vita

delle persone ricoverate e dei loro famigliari.

FederDolore nasce dall'esigenza, sentita da numerosissimi professionisti che lavorano quotidianamente nei centri di Terapia del dolore e cure palliative, di confrontarsi culturalmente e di affrontare uniti le numerose problematiche che inevitabilmente compaiono nello sviluppo di questa nuova disciplina. E' indispensabile uscire dai limiti dell'autodidattica o di frammenti di conoscenza recuperati in altri centri, all'iniziativa

del singolo medico, allo spirito imprenditoriale di qualche dirigente sanitario. La formazione degli esperti e il riconoscimento delle strutture sono due aspetti fondamentali per la concreta realizzazione della "Medicina del Dolore e cure palliative". Per realizzare questo difficile percorso è necessario focalizzare l'attenzione su due forze trainanti: il rapporto continuo con le Istituzioni governative nazionali e regionali da un lato e la condivisione del sapere esistente.

SCIENZA & VITA DI PISA E LIVORNO: NO ALLA LEGGE SULLE D.A.T.

Svolta epocale all'interno dell'Associazione Scienza & Vita: i membri che fanno capo alla sede di Pisa e Livorno hanno preso pubblicamente posizione contro la legge che vuole introdurre le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento in Italia. In un documento che reca la data del 16 maggio – e che alleghiamo integralmente a questo comunicato stampa – l'Associazione Scienza & Vita di Pisa e Livorno esprime "netta contrarietà rispetto al ddl riguardante "Disposizioni In Materia Di Alleanza Terapeutica, Di Consenso Informato e di Dichiarazioni Anticipate Di Trattamento", al vaglio della Camera, così come formulato". Si tratta dunque di una dichiarazione molto esplicita, in palese disaccordo con la posizione espressa da Scienza & Vita a livello nazionale, che in questi mesi è stata tetragona sostenitrice della bontà della legge sulle Dat. Gli esponenti di Scienza & Vita di Pisa e Livorno – un pool di qualificati medici, bioeticisti e appassionati pro life – spiegano la loro posizione precisando che le disposizioni contenute nella proposta di legge riguardanti i trattamenti sanitari di fine-vita "nonostante il solenne preambolo



all'art. 1, a nostro giudizio, non offrono, in realtà, alcuna garanzia di efficace contrasto nei confronti di condotte mediche di tipo eutanasi-co o di interpretazioni giudiziarie distorte e/o ingiuste."

In sostanza, secondo gli estensori del documento questa legge otterrebbe l'effetto opposto alle intenzioni dichiarate, e aprirebbe la strada all'eutanasia: tesi, questa, sostanzialmente identica a quella sostenuta ininterrottamente da Verità e Vita.

Il documento si fa apprezzare anche per la chiarezza con cui denuncia gli elementi negativi del disegno di legge. Secondo Scienza & Vita di Pisa e Livorno "le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento, pensate per difendere la dignità delle persone negli stadi terminali della loro vita o nelle condizioni di estrema fragilità perché incapaci di intendere e di volere, sono uno strumento intrinsecamente inadeguato a tale scopo, se non addirittura inutile e pericoloso, perché il consenso alle cure, con esse espresso, non può mai essere realmente "informato", in quanto proviene da soggetto che non conosce la particolare condizione sanitaria in cui potrebbe trovarsi in futuro, né è in grado di comprendere e valutare con cognizione di causa le innumerevoli e imprevedibili situazioni in cui potrebbe versare e di fronte alle quali cambiare radicalmente il

suo giudizio."

Il documento mette in rilievo uno dei punti più gravi della legge sul testamento biologico: "Il testo normativo è improntato alla regola generale secondo cui, salvo limitate e rigorose eccezioni, non sia possibile attivare nessun atto medico senza il previo esplicito consenso del paziente, ma (v. art. 2 c. 1; art. 2 c. 2) enfatizza oltre il dovuto un (astratto) principio di "autodeterminazione" del paziente, la cui incidenza, nella prassi, è molto marginale, affidandosi, piuttosto, il malato al buon consiglio dello specialista, e rischia di ledere l'autonomia professionale del medico il quale dovrebbe sentirsi sempre libero di seguire scelte coerenti con i valori della propria professione. Il ddl in esame, dunque, intacca l'imprescindibile alleanza terapeutica, costitutiva della relazione medico-paziente, già ampiamente messa in crisi dalla giurisprudenza, aprendola prevedibilmente all'abbandono terapeutico nei confronti dei soggetti più fragili."

Critiche ulteriori e circostanziate riguarda il fatto che l'articolo 2 c. 5 del testo si colloca in contrasto con l'art. 579 del Codice Penale, che punisce l'uccisione della persona consenziente non sarebbe più punibile: "i futuri casi come quello di Welby, che richiese ai medici che gli fosse disattivato il respiratore, non porterebbero neppure all'apertura di un fascicolo da parte della

Procura per il reato previsto e punito all'art. 579 c.p. Ciò equivarrebbe a legalizzare l'eutanasia - della quale, non a caso, non viene data alcuna definizione nel DDL – purchè praticata in ospedale. Ma è facile intravedere un ampliamento della platea di coloro che, obbedendo alla richiesta del malato, senza correre alcun rischio, lo "accontenteranno".

Altri note critiche riguardano lo sviluppo dell'arte medica e del ruolo del singolo medico e l'introduzione della figura ibrida del "fiduciario".

Secondo Scienza & Vita di Pisa e Livorno, il disegno di legge sulle DAT contiene inquietanti analogie con la legge 194/1978, che legalizza ampiamente l'aborto muovendo dalla dichiarazione che "lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio". E altrettante analogie con la legge 40/2004, resa lettera morta dai numerosi interventi della magistratura creativa.

Scienza & Vita di Pisa e Livorno conclude auspicando "una profonda revisione del testo legislativo affinché sia efficacemente, e non solo come mero enunciato formale, protetto e rafforzato il principio - radicato nell'ordinamento ma indebolito da una parte della giurisprudenza – dell' "indisponibilità della vita umana" e ritiene che debba essere comunque abbandonata la strada scivolosa del riconoscimento giuridico delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento".

Comitato Verità e Vita



CITTÀ di CALTANISSETTA
CONVEGNO NAZIONALE

**UNA GENERAZIONE DI LAICI CRISTIANI
IMPEGNATI NELL'ECONOMIA,
NEL LAVORO, NELLA POLITICA**

SABATO 11 GIUGNO 2011. ORE 17,30
TEATRO MARGHERITA
CALTANISSETTA

*La S.V. è invitata
al Convegno Nazionale
UNA GENERAZIONE DI LAICI CRISTIANI
IMPEGNATI NELL'ECONOMIA, NEL LAVORO,
NELLA POLITICA*

*che si terrà Sabato 11 Giugno alle ore 17,30
presso il Teatro Margherita di Caltanissetta*

Programma

SALUTI
DOTT. MICHELE CAMPISI
Sindaco di Caltanissetta

MONS. GIUSEPPE LA PEACA
Vicario Generale della Diocesi di Caltanissetta

INTRODUCE
DOTT. SALVATORE MARTINEZ
Presidente Nazionale Rinascimento nello Spirito

MODERA
ON. ALESSANDRO PAGANO
Deputato Nazionale

RELATORI

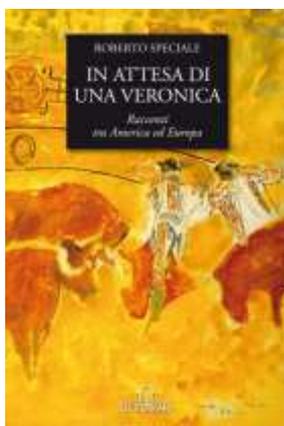
ON. MATTEO COLANINNO
Imprenditore, Direzione Nazionale Partito Democratico

ON. MAURIZIO LUPI
*Vice Presidente della Camera,
Direzione Nazionale Popolo della Libertà*

APERITIVO CON LIBRO “IN ATTESA DI UNA VERONICA”

DI ROBERTO SPECIALE

Venerdì 10 giugno p.v. alle ore 17.30 presso il Centro In Europa (Villa Rosazza, piazza Dinegro 3) una discussione sul tema “Dopo le elezioni amministrative siamo ad una svolta?” accompagnerà con un aperitivo la pre-



sentazione del libro di Roberto Speciale “In attesa di una veronica. Racconti tra America ed Europa” (De Ferrari Editore).

Ne discuteranno con l'autore Mimmo Cándito (giornalista della Stampa), Clara Caselli (professoressa alla facoltà di Economia dell'Università di Genova e all'Università Sedes Sapientiae di Lima Nord) e Stefano Zara.

In attesa di una veronica è un insieme di racconti tra America e Europa, di paesaggi, di esperienze

e umanità incontrata.

I capitoli dedicati all'Italia richiamano una situazione nella quale sembra che si sia rinunciato a costruire il futuro e si viva alla giornata. C'è la necessità di ritrovare motivazioni per evitare un destino di decadenza e ricreare una spinta che oggi sembra arrivare soprattutto dal Sud del mondo, dal Nord Africa, più che dalla vecchia Europa.

In attesa di una veronica, cioè di una svolta, di un cambiamento capace di superare le difficoltà, di

uscire dall'immobilismo, di costruire una dignità di vita e un progetto di futuro.

Per informazioni contattare il Centro In Europa:

www.centroineuropa.it;
ineuropa@centroineuropa.it ;
tel. 010-2091270

Stefano Piri

Centro In
Europa

piazza Dinegro 3

I 16126 Genova

Tel. + 39 010

2091270 Fax

010 2542183

www.centroineuropa.it

europa.it

ineuropa@centroineuropa.it

oineuropa.it

CENTRO *In* **EUROPA**
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

SOCIETA' OPERAIA di MUTUO SOCCORSO di SANTA MARGHERITA LIGURE
presenta:

18

GIUGNO
SABATO

ORE 21,30

Concerto di beneficenza



UNPLUGGED BRUCE

an unplugged tribute to
BRUCE SPRINGSTEEN

Massimiliano Larocca
voce, chitarra

Gianfilippo Boni
pianoforte



MASSIMILIANO LAROCCA dopo il successo di "Chupadero!" con la **Barnetti Bros Band** votato disco ITALIANO dell'anno 2010 dai lettori della rivista musicale BUSCADERO. WWW.MASSIMILIANOLAROCCA.COM

I PROVENTI SARANNO DEVOLUTI A **TERRA E LIBERTÀ**
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - ONLUS ATTIVA DAL 1995.
WWW.TERRAELIBERTAONLINE.IT

Sala Orchidea / Arci - Via delle Rocche, 31
SANTA MARGHERITA LIGURE

PER INFO:
328-9012795

**INGRESSO
10 EURO**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.